

Ars docendi 12/2022

Premessa – Vorwort [Adami]

Liebe Leserinnen und Leser,

nach einem sehr, sehr heißen Sommer sind wir wieder mittendrin im Schulgeschehen, in einem vielfach verflochtenen Miteinander, dessen Faszination, aber auch dessen Stress und Arbeitsaufwand vielen Außenstehende nicht klar ist.

Die größte Südtiroler Tageszeitung hat im Juli einen Leserbrief abgedruckt, in dem Lehrpersonen vorgeworfen wird, sie forderten immer mehr Geld und Anerkennung und täten immer weniger.

Natürlich sollte man diesen Brief so schnell wie nur möglich vergessen.

Und doch: Es ist eine von vielen, vielen Äußerungen, die immer wieder zeigt, wie notwendig es in der heutigen Zeit geworden ist, nicht nur seinem Beruf nachzugehen, sondern nach außen hin auch immer wieder zu zeigen, was in der Schule alles getan wird, wie es getan wird und die Anderen verstehen zu lassen, was guter Unterricht tatsächlich bedeutet.

Dazu gehört neben guter Verbandsarbeit auch die regelmäßige Reflexion über das eigene Tun und der Austausch mit anderen. Erst in diesem Austausch – auch mit ungewohnten und anderen Sichtweisen – erwächst Anregung, Weiterdenken, Weiterentwicklung.

Und das versuchen wir auch in dieser 12. Nummer von Ars docendi:

Wir veröffentlichen 3 Beiträge aus einem hochinteressanten Tagungsband ($\Delta\omega\rho\epsilon\acute{\alpha}$), der anlässlich einer spannenden zweisprachigen Tagung im Frühjahr 2022 in Bozen entstanden ist: „Lateinische Grammatik zwischen Lust und Frust: Überlegungen zu einem zeitgemäßen Grammatikunterricht“ /

Grammatica Latina: analisi e logica di una lingua – prospettive per un nuovo accesso a una lingua antica (organisiert von der Academia Didactica Athesina im Rahmen des CLE).

Gentili lettori e lettrici,

dopo un'estate caldissima ci troviamo di nuovo nel bel mezzo dell'anno scolastico, come sempre affascinante, ma anche molto, ma molto laborioso.

Qualcuno preferisce fare finta di non vedere che il carico di lavoro nelle scuole da anno in anno va aumentando sempre più.

Il maggiore quotidiano altoatesino tedesco poche settimane fa ha pubblicato una lettera all'editore, nella quale lo scrivente si lamentava di insegnanti che secondo il suo parere chiedono sempre di più e lavorano sempre di meno.

La cosa migliore da fare, lo so, sarebbe buttare via quella pagina di giornale e non pensarci più; ma forse converrebbe invece dare più visibilità al nostro lavoro, in modo da riuscire a influenzare anche il giudizio di chi della scuola vuole vedere solo l'immagine costruita da frasi di circostanza.

Oltre a una buona rappresentanza ci vuole anche uno scambio regolare tra di noi, per discutere il nostro lavoro, il nostro agire. Solo in questo costante scambio – anche con delle visioni forse astratte o insolite – nascono stimoli e uno sviluppo per le nostre materie in tempi non troppo facili.

Anche nel nuovo numero di Ars docendi cerchiamo di offrirvi queste possibilità.

Pubblichiamo tre saggi tratti dal nuovo volume di $\Delta\omega\rho\epsilon\acute{\alpha}$, che raccoglie una gamma di contributi molto interessanti presentati durante un convegno organizzato il 26 marzo 2022 a Bolzano. Con questo convegno l'ADA, l'Academia Didactica Atesina intendeva promuovere una riflessione critica sulla didattica attuale della grammatica Latina e l'importanza delle lezioni di grammatica per apprendere e conoscere davvero le lingue. Gli argomenti del convegno sono stati discussi da 10

Es ging um Grammatikunterricht in der heutigen Zeit: Welche Kompetenzen streben wir an, warum, wie können solche Kompetenzen aufgebaut werden?

Der gesamte Tagungsband kann unter folgender Mailadresse unentgeltlich bestellt werden: Martina.Adami@schule.suedtirol.it.

Unter anderem ist in dem Band auch ein neues Lehrwerk aus Österreich vorgestellt worden: Renate Oswald und Renate Glas präsentierten das Lehrwerk „Contactus“ mit einem ganz besonderen Grammatikzugang.

Matthias Korn (Dresden) stellt nun in dieser Nummer von *Ars docendi* ein weiteres Lateinlehrbuch vor.

In der letzten Nummer von *Ars docendi* ist auch ein weiterer Beitrag zu den Lateinzertifizierungen versprochen worden. Dieser Beitrag von Euroclassica, der zweite aktuell wichtige Versuch, auch für Latein Zertifizierungen anzustreben, kann nun genauer nachgelesen werden.

Ein Kurzbericht aus Cividale über ein wunderschönes, vom CLE angeregtes Projekt, Myth-Writing, das in den nächsten Jahren ergänzt und auch auf andere Städte und Länder erweitert werden sollte, ist ebenso zu finden wie ein Beitrag von Fabrizio Manco über Magie und Fantasy und spannende Entwicklungen von der Antike bis heute.

Aus Trient erreicht uns ein Essay einer sehr geschätzten Kollegin, die mit September in den wohlverdienten Ruhestand geht.

Wie immer wünschen wir auch diesmal interessante Lektüre

Und leiten Sie den Hinweis auf *Ars docendi* bitte weiter, wenn ihnen die Beiträge zusagen.

Für die Redaktion
Martina Adami

relatori italiani e stranieri, provenienti dal mondo sia della scuola che dell'università.

Chi fosse interessato a tutti i contributi mi mandi una mail:

Martina.Adami@schule.suedtirol.it.

Manderemo volentieri la pubblicazione senza ulteriori spese.

Durante il convegno è stato presentato anche un nuovo libro di testi latini per i primi anni di lezioni latine, con una notevole riduzione di fenomeni grammaticali: *Contactus*, redatto dalle insegnanti austriache Renate Oswald e Renate Glas.

Matthias Korn (Dresda) in questo numero di *Ars docendi* presenta un altro libro di testi latini, edito poco fa.

Nell'ultimo numero di *Ars docendi* abbiamo anche promesso di presentarvi un altro modello di certificazioni latine. Bärbel Flaig, una delle promotrici di queste certificazioni, ci spiega il modello di Euroclassica.

Un contributo pervenutoci da Cividale presenta *Myth-Writing*, un progetto affascinante promosso dal CLE, che nei prossimi anni dovrebbe anche essere esteso in altre città e paesi centroeuropei.

Fabrizio Manco (Marsala) nel suo saggio si occupa di magia e fantasy e delle radici antiche di questi temi.

Da Trento ci perviene un testo di Maria Pezzo, una collega molto stimata che da settembre – purtroppo per noi – è in pensione.

Auguriamo come sempre buona lettura e Vi chiediamo di presentare *Ars docendi* anche ad altri interessati.

Per la redazione
Martina Adami